CONTO CORRENTE CON LA POSTA • LIRE UNA • ANNO IX - 1 MAGGIO 1933-XI - N. 5

MANI DI FATA

Fig. 3905 - Particolare in grandezza di esecuzione del cuscino "CAPRIOLI FUGGENTI" illustrato a pag. 5

PICCOLI COMUNICANDI

Fin da questo mese molte mamme cominciano a rivolgere il loro pensiero a quelle cerimonie della Prima Comunione che in aprile e maggio raccolgono davanti agli altari uno stuolo di fanciulli commossi e devoti.

Intratteniamoci un poco su questo argomento che possiamo chiamare di attualità.

★

La prima Comunione, rappresenta una delle maggiori feste nelle tenere vite dei nostri bimbi, essa deve quindi lasciare nel loro spirito, una impressione e un ricordo improntati di purezza e di soavità.

Non v'è donna, qualunque sia la sua età e la sua condizione sociale, che non abbia un sorriso commosso, allorchè nel mezzo della primavera, vede passare, simili a fiori non appena sbocciati, uno stuolo di bimbe, avviate alla chiesa col candido velo che incornicia un volto roseo e leggiadro.

Tutta la famiglia del piccolo comunicando ritrova in questa cerimona primaverile un senso di giovanile letizia. È un giorno in cui le mamme e i babbi, ed anche i nonni e le nonne ritrovano in un lampo le loro sognanti anime di fanciulli.

La cerimonia ha generalmente luogo nella chiesa parrocchiale ove i genitori hanno domicilio, oppure in quella del collegio ove il fanciullo viene educato e la bambina istruita.

Un invito viene diramato stampato o scritto, a seconda l'importanza che si vuol dare alla cerimonia, ai parenti e agli intimi della famiglia, indicando l'ora in cui il rito si svolge, e il ricevimento o più semplicemente la colazione alla quale essi sono pregati d'intervenre.

Qualunque siano le idee religiose dei parenti, i medesimi non possono dispensarsi di assistere alla Messa della Prima Comunione dei loro bimbi. E tutti gli invitati che hanno accettato di presenziare alla riunione che segue, devono fare altrettanto.

La mamma indossa un'elegante toilette da pomeriggio, il babbo si presenterà in abito da cerimonia, e cioè il *tight* coi calzoni a righe. Nella stessa guisa interverranno gli invitati.

Per i piccoli comunicandi, il vestito classico è in panno nero, camicia di seta bianca, cravatta bianca, scarpette verniciate.

Il costume così detto alla « Eton », e cioè all'inglese, consistente nella giacca nera e nei pantaloni grigi, è molto elegante, così come il costume alla marinara, coi pantaloni lunghi era pure grazioso, ma ora si usa meno. Il vestito di panno bianco pei maschietti, è appropriato, si badi però hce trattandosi di una cerimonia religiosa per eccellenza, conviene evitare la eccentricità, e ciò che può essere di fantasia.

L'abito nero, in passato quasi obbligatorio, si può sostituire col costume più pratico in bleu scuro, che serve al fanciullo anche all'infuori della cerimonia.

Il bracciale bianco è più distinto liscio che con le frange d'oro. Il nodo dev'essere piccolo e preciso.

Il costume è completato dai guanti bianchi, e da un libro da messa.

Ma ciò che preoccupa le mamme è il vestito delle fanciulle, e per quanto sia giusto che desiderino abbigliarle con eleganza e buon gusto, sarà bene però che cerchino di non suscitare in esse per tale circostanza, quel sentimento di vanità e di civetteria esagerato, che non è affatto simpatico nelle ragazzine.

L'abito della comunicanda dev'essere semplice, lunghissimo, completamente bianco, senza eccesso di pieghe, pizzi, volanti. Una cintura in vita, da cui scende la borsetta, e la gonna un po' ricca.

La pettinatura dev'essere composta, stretta così da potervi aggiustare il velo bianco che incornicerà il roseo visetto con grazia infantile.

La coroncina del rosario e li libriccino da messa sono di preferenza bianchi, al pari dei guanti.

Come abbiamo detto, dopo il rito in chiesa, il padrino, la madrina e gli intimi sono invitati a una colazione di famiglia, e, se si vuole, a un pranzo.

Alla mensa, il maschietto che ha fatto la prima comunione, è posto in faccia alla mamma e la fanciulla in faccia al papà con il loro padrino e la loro madrina ai lati.

Il pranzo sarà semplice, composto di cibi leggeri che piacciono ai fanciulli, senza ingombrare il loro stomaco. Non si serve lo champagne, nè altri spumanti, ma solo del vino bianco da pasto, dolce. Ed è inutile dire che si deve cercare di escludere da questi banchetti, discorsi che se possono divertire o interessare i grandi, annoiano invece i ragazzi, che sono i festeggiati, e così ogni svago che li distolga da quella gioia spirituale che è tutta propria della prima Comunione.

★

Si devono offrire regali al fanciullo per tale cerimonia?

Il padrino e la madrina ne sono in certo modo tenuti, e il dono varia a seconda delle possibilità di ciascuno. Può esser di valore, e consistere in un orologino o in una penna stilografica d'oro per i maschietti, in un braccialettino, in una colannetta con medaglia per le bambine. Vi è chi dona un bel giocattolo, una ricca bambola o magari uno *chéque* che fa sempre piacere ai piccoli e ai grandi. Le persone anziane specialmente, che sono meno al corrente dei gusti dei fanciulli d'oggi, agiranno prudentemente, lasciando scegliere dall'interessato il dono che desidera.

La madrina offre il libro da messa rilegato in bianco, la coroncina del rosario rilegata in argento. Gli invitati e i parenti, è gentle che donino un piccolo ricordo ai festeggiati. Vi è anche l'uso che padrino e madrina regalino una medaglia ove sono incisi il nome del comunicando e la data della cerimonia.

Al fanciullo e alla bimba si donano inoltre delle immagini ove sono stampate parole di ricordo ed essi le distribuiscono ai loro piccoli amici e alle loro conoscenze, in memoria della dolce giornata. Generalmente si tratta di immagini artistiche impresse su pergamena o su carta di lusso, ben decorate; recano il nome e il cognome del fanciullo, la data e qualche frase di circostanza. Chi riceve questi ricordi deve ringraziare il fanciullo per lettera o con un biglietto da visita, unendo felicitazioni ed auguri.

Al sacerdote incaricato dell'istruzione religiosa dei bimbi, si usa inviare un biglietto di ringraziamento e un regalo adeguato ai propri mezzi. In certe parrocchie, i comunicandi e le comunicande si uniscono per fare un dono collettivo, e talvolta può essere costituito da una somma in denaro destinata ai poveri.

Il fanciullo agiato puó regalare alla sua volta una medaglia ricordo, quello ricco puó scegliere tra i bambini poveri un orfanello da beneficare, provvedendo a quanto può occorrergli per la stessa cerimonia.

La Prima Comunione è, per quelli che la ricevono, una festa di bontà, un atto di dolce uguaglianza, che affratella ricchi e poveri in una medesima idealità religiosa. È bene dunque che un raggio di felicità illumini in questo giorno le esistenze più umili; e spetterebbe ai ricchi di provvedere per quelli che la sorte non ha favoriti.

Questi aiuti, porti amabilmente, avvincono con legami di simpatia i fanciulli di differente condizione sociale, riuniti attorno alla Mensa del Signore con purezza di cuore e gentilezza d'animo.

v. p.

Lane
du Bon Pasteur
E DI SAINT EPIN
Lane di fama mondiale
LE PIÙ FINI, ELEGANTI ED ECONOMICHE
Sono le lane
che dovrete preferire pei vostri
lavori a maglia ed all'uncinetto

INSISTETE SULLA MARCA:
BON PASTEUR e SAINT EPIN
P. F. N.

Si trovano in vendita presso i buoni Negozi di mercerie e di lavori femminili

Previene il grattarsi

La tendenza a grattarsi nei casi di eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., favorisce lo espandersi di questi mali. L'UNGUENTO FOSTER vince questa tendenza col rimuovere l'irritazione, e le sue virtù antisettiche sopprimono la sorgente del contagio. Ovunque: Lire 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

PER IL VOSTRO THE

Ecco una ricetta che vi permetterà di offrire alle amiche una torta gustosissima ed economica.

In due litri di latte, bollito e raffredato, mettete del pane raffermo (un kg. circa) lasciandovelo fino a completo assorbimento. La pasta così ottenuta si passa allo staccio. Poi incorporatevi due corteccie di limone grattuggiato, un quarto di litro di marsala, sei uova, mezzo etto di burro crudo, mezzo etto di cacao amaro, un etto di uva passita. Aggiungete un pizzico di sale e un poco di vaniglia. Formate una pasta omogenea e versatela in una tortiera unta di burro e spalmata con della chiara d'uovo, sopra la quale si spargerà a disegni mezzo etto circa di pignoli. Mettete al forno, facendo cuocere sopra e sotto. Quando la torta avrà preso un bel color d'oro, toglietela dal forno, lasciatela raffreddare e servitela. Se vi sono dei bambini questa eccellente torta sarà indicatissima.

Premiata Scuola di taglio
d'Abiti da Signora e Biancheria in genere
Autorizzata dal Governo

Corsi a voce e per corrispondenza
professionali e per uso famiglia
Il suo metodo d'**insegnamento per corrispondenza**, chiaro, facile e pratico, dà garanzia assoluta di successo. Esso è stato adottato nelle scuole Italiane e Straniere e fu insignito di 5 Medaglie d'Oro, 3 Gran Premi e 2 Placche d'Onore al Merito.
Chiedere programmi gratis a:
Prof. A. GIAMPIETRO & Figlia
MILANO - Via Paganini, 10 (Casa propria)

"LA DONNA,
LA CASA,
IL BAMBINO"

La Rivista ideale
di tutte le mamme

Esce il 15 di ogni mese
28 pagine illustrate

In ogni numero i più eleganti modelli in lana per Bambini e per Signora - Ricami novità Biancheria - Eleganti figurini

La copia **Lire 1.—**
L'abbonamento annuo
Lire 12.—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
MILANO - VIA DANTE N. 16

Arti Grafiche Fratelli Magnani - Milano

Direttore r[illegible] VITTORIO CANETTA

I FILATI PER RICAMO

BIANCHI
E
COLORATI

C·M·S

DI CANDORE, DI TINTE INSUPERABILI

sono brillanti allo sguardo, morbidi, lisci, scorrevoli all'uso e in più di effetto inalterato dopo le lavature e di colorito costante pure esposti alla luce

RICAMATE IN BIANCO, A COLORE
coi filati **C·M·S** e ve ne troverete sempre bene

Soc. Anonima **SETE CUCIRINE RIUNITE** MILANO VIA MONTEROSA, 15

• GLI AMBIENTI DELLA CASA •

Alla Fiera Campionaria di Milano, che attirò tanto pubblico da ogni parte d'Italia, oltre alle grandi mostre di cose utili e belle che ammirai, ho in mente una linda cucina dalle pareti rivestite di mattonelle bianche, che portava una scritta significativa in una bordura: « Il cibo è vita ».

Nulla di più vero, e se il cibo è vita, non è giusto che il luogo ove esso vien preparato sia degno dell'ufficio che deve compiere?

Veramente quella cucina d'esposizione faceva voglia a guardarla, e molte delle nostre massaie che tanta cura dedicano alla casa, l'avrebbero *studiata* in tutti i suoi particolari per riprodurli, dov'era possibile.

Ecco il lavandino di marmo bianco, col piano leggermente inclinato e la conduttura a sifone; ecco lì accanto la tavola col piano pure di marmo provvisto di mensola per deporvi i piatti appena lavati, dai sostegni nichelati. Sotto alla tavola un altro piano lucente, destinato ai vasi contenenti le polveri e i saponi per la pulizia. La cucina economica a gas a sei fornelli di diverse dimensioni, con il bollitore, il forno e lo spiedo, tutta smaltata in bianco colle rifiniture in nichel. La cappa di vetro forte, in una tinta verde-giallo.

Agli angoli vi erano incassate tre o quattro ordini di lastre in sostituzione delle mensole di un tempo, per collocarvi i recipienti del burro, sale, caffè, zucchero, i vasetti delle droghe, la bibliotechina di cucina.

Una parete recava un armadio a muro, rivestito internamente di lastre svitabili di metallo.

L'armadio aveva divisione in ogni senso dall'alto in basso, per le scope, gli scopini, gli strofinacci, la tavola per la pasta, il matterello, il tagliere e tutta la roba ingombrante, comprese le bottiglie e i fiaschi.

★

Questa la cucina nelle sue parti essenziali; ma una massaia moderna vuol completarla con tutte le comoditá d'oggi. E si provvede d'un piccolo frigorifero, che permette di riporvi le carni fresche, i cibi cotti avanzati, la frutta, evitando così che tanta roba, in ispecie d'estate, vada a male. Sceglie un comodo armadio per le pentole che si appenderanno in appositi ganci al riparo della polvere, mentre sulle diverse tavole di divisione si appoggiano i recipienti brillanti di ogni tipo e qualitá. La parte inferiore dell'armadio è utilizzabile per una serie di vasi in vetro contenenti le pastine, le farine, il riso, e conserve diverse.

Altro mobile indispensabile è una credenza a buffet, ove si ripongono le posate, i bicchieri, le tazze occorrenti in cucina e per la servitù.

E non basta ancora. Occorre un orologio nella vostra cucina, e darete la preferenza a quelli a muro, in porcellana, che battono le ore e sono lavabili. Una piccola bilancia a piatti che va dal grammo al chilo, e può essere collocata nelle mensole d'angolo.

Accanto alla cucina economica, oltre al portafiammiferi, disporrete una bella serie di cuscinetti attaccati a ganci di metallo bianco. Di questi *salvamani*, come si potrebbero chiamare, o *prese*, se ne fanno di graziosissimi, sempre in tela forte, lavabili, con qualche punto di ricamo, eseguito con cotone perlè a colori vivaci.

Sul buffet, stanno assai bene delle tovagliette di tela tessuta a mano a disegni e a fasce, o bianca e ricamata in grosso cotone a colore.

La stessa tela può ricoprire il tavolo di marmo nelle ore in cui non si cucina e serve pure a fasciare gli armadi quando non sono rivestiti in lamiera. Tale rivestitura sarebbe però assai utile, perchè, potendosi svitare e lavare, assicura la pulizia, l'assenza di quell'odore poco piacevole che si forma a lungo andare negli armadi, mentre garantisce dalla penetrazione degli insetti.

Ancora sul buffet due cestini, di quelli che si trovano rovunque, di paglia, di eriche o di vimini, rivestiti interamente di tela colorata o di una tovaglietta bianca con semplici ricami, da servire per le uova e per la frutta. Nei ripiani si metteranno i macinini delle spezie, gli spruzzasale e un vasetto con le erbe profumate mangerecce.

Tutte le donne dovrebbero esser superbe della propria cucina, ritenerla l'ambiente della casa dove si manipola sanitá e bellezza, rifuggendo da quegli stanzini o stanzoni, brutti e senza luce, ove si accumulano alla rinfusa tutti i rifiuti della casa, con i davanzali delle finestre in cui sono schierati non di rado i residui dei pasti o le verdure che poi andranno a finire nella spazzatura, perchè passate, mentre dal piano superiore qualcuno vi ha lasciato cadere un cencio messo ad asciugare....

Le case nuove non presentano più ambienti del genere, fortunatamente, ma non tutti hanno rinunciato agli appartamenti d'antico stampo, ed allora occorre svecchiare, far dare alle pareti una mano di bianco, liberare il locale d'ogni cosa ingombrante, sostituire la brutta madia con un mobile nuovo, procurarsi quegli accessori che garantiscano la conservazione degli alimenti, stoviglie e batterie igieniche. Quante infermità si eviterebbero se alle pentole di cui molte famiglie fanno ancor uso, in rame o ferro smaltato, si sostituissero quelle in porcellana refrattaria, interamente candide, ed esternamente colorate, oppure in vetro resistente al fuoco e al forno, massima garanzia di pulizia. Si lavano internamente con acqua calda in cui sono stati disciolti dei sali di soda. La vernice colorata esterna serve al decoro, perchè il candore se ne va al contatto col fuoco. Nè bisogna dimenticare che anche le migliori porcellane non possono essere internamente smaltate senza che vi entri nello smalto del piombo, il quale è sempre pericoloso. Occorrono dunque due avvertenze: che l'interno sia sempre, non solo terso, ma asciutto, da cui l'uso di tener le pentole capovolte; e che le pentole incrinate siano senz'altro sostituite.

miss HENRIETTE.

CIPRIA
E CREMA
DUCALE

Il nome "Ducale" sul prodotto è una garanzia di purezza e qualità insuperabile. - Conservate gelosamente la vostra bellezza e usate questi due prodotti che la scienza moderna ha creato: Cipria e Crema Ducale.

Il vostro viso sarà sempre fresco e morbido come il velluto.

La Ducale
PARMA
LA GRANDE MARCA ITALIANA

Fatevi la pasta in casa con "l'Americana"

Indispensabile! Sorprendente. Meravigliosa. Prodotto Nazionale esportato in tutto il mondo. Impasta, fa la sfoglia dello spessore adatto alla confezione di agnolotti, ravioli, sfogliate per dolci, ecc. Produce istantaneamente svariate qualità di pasta e pastina. Garanzia illimitata. Aggiungere L. 5.- per spese postali. Si spedisce dietro vaglia o in assegno.

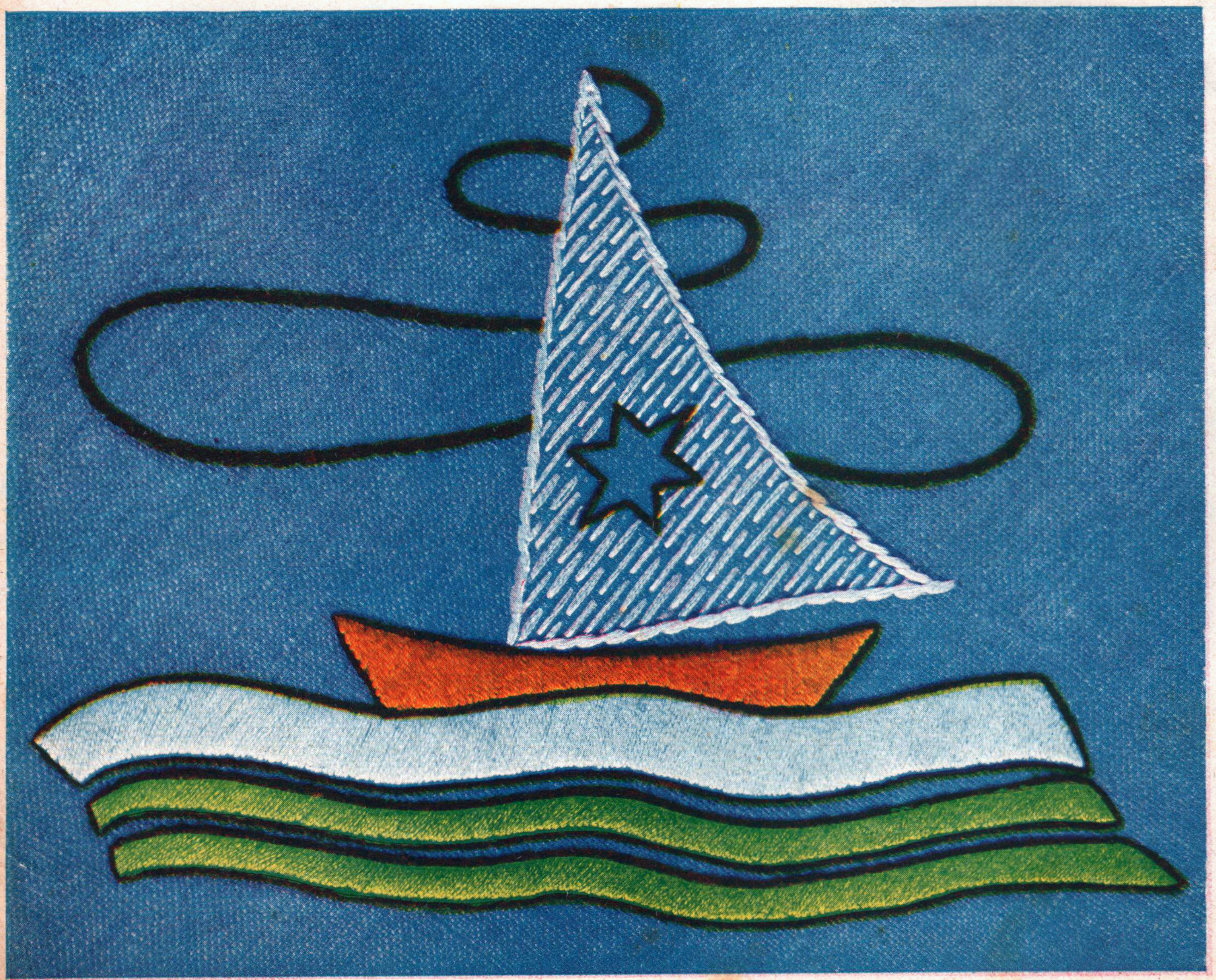
L. 38

Inviare ordinazioni a: Soc. An. I. P. S. - Via Pelvo, 29 B - Torino

ORIGINALISSIMO MONOGRAMMA
E MOTIVO MODERNO
PER TOVAGLIETTA

Forniamo a richiesta il modello della tovaglietta qui a fianco illustrata, con monogramma disegnato, o un motto o qualsiasi altro motivo che ci verrà indicato dalle nostre Clienti.

IL DISEGNO È GRATUITO



Offerta speciale

Figura **3904** — **VIVACE E MODERNA TOVAGLIETTA DA TÈ**
eseguita su tela colorata

La tovaglietta, cm. 155×155, con 6 tovagliolini assortiti nelle diverse combinazioni, completa, L. 31,50 franco di porto

■

Questa **OFFERTA SPECIALE** del mese di maggio è certo destinata al più grande successo. Le nostre Amiche che hanno accettato lo stile d'oggi come il più rispondente ai loro gusti, scegliendo nella varietà degli esemplari quelli che alla linea semplice e armonica associano una forma pratica e razionale, si preoccupano ora che i lavori s'intonino con le belle tavole lucenti in radica di noce, con i buffet che non hanno altro ornamento all'infuori di una mensolina sul piano di marmo.

Quasi tutte le spose che ci scrivono parlano delle loro stanze montate in stile novecento, ed ecco che "Mani di Fata„ offre i modelli più intonati per completarle.

La nostra tovaglietta da tè è indovinatissima, senza pretese e pur ricca di effetti per il disegno della tela che si anima delle sue tinte vivaci, disposte a quadri. Può servire in città e in villa per rinfreschi; starà benissimo in un salottino laccato o fra il verde di un pergolato con intorno delle poltrone di vimini.

Ognuna potrà ornarla con motivi di suo gusto, e se il nostro modello si fregia agli angoli con una paranzella sul dondolio dell'onda, ad essa si può sostituire il proprio monogramma, sul tipo di quello che presentiamo, veramente originale. Ovvero si ricamerà un motto beneaugurante o scherzoso: "MANDUCAMUS FIDENTER„ che è quanto dire di gustare il cibo con fiducia.... un motto che ho visto ripetuto in un famoso ristorante di Milano "La Maggiolina„. "Il mio tè ti conforti„ ed altri anche più brevi.

Il ricamo va eseguito nelle stesse tinte del lino, impiegando cotone Mouliné CMS.